

L'antico acquedotto romano del Saturo - Leporano (Taranto, Puglia)

Michele De Marco¹, Patrizia Guastella², Aurelio Marangella¹, Mario Parise^{3,4}

¹ *Speleo Club Cryptae Aliae, Grottaglie*

² *Soc. Coop. Polisviluppo*

³ *Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica, Bari*

⁴ *Gruppo Puglia Grotte, Castellana-Grotte*

Riassunto

L'antico acquedotto romano di Saturo nel territorio di Leporano (Taranto), realizzato intorno al I sec. d.C., con i suoi 12 km di sviluppo, ha rappresentato per molti secoli, assieme all'altro grande acquedotto del Triglio, una delle principali fonti di approvvigionamento idrico per la città di Taranto. Grande opera di ingegneria idraulica, l'acquedotto del Saturo nasce in uno dei tratti più suggestivi della costa tarantina, interessata dall'omonima baia in cui insiste il Parco Archeologico di Saturo con le sue terme e ville. Dal 2003 sono iniziate le operazioni di ricerca, individuazione ed esplorazione delle gallerie dell'acquedotto romano, successivamente confluite nelle attività del Progetto "La Carta degli Antichi Acquedotti Italiani", a cura della Società Speleologica Italiana. L'area oggetto di studio presenta un forte indice di espansione urbanistica che ha compromesso non poco le attività di ricerca e di esplorazione, ed in molti casi ha addirittura cancellato le tracce della presenza del bene archeologico, con la distruzione delle opere.

PAROLE CHIAVE: acquedotto sotterraneo, ingegneria idraulica, Leporano.

Abstract

THE ANCIENT ROMAN UNDERGROUND AQUEDUCT OF SATURO - LEPORANO (TARANTO PROVINCE, APULIA)

The ancient roman aqueduct of Saturo, 12 km-long, located in the territory of Leporano (Taranto province, southern Italy), was realized around the I century a.C. Together with the nearby Triglio aqueduct, it represented a fundamental source of hydric resource for the ancient town of Taranto. A remarkable work of hydraulic engineering, the Saturo aqueduct reaches one of the most beautiful sectors along the Taranto coast, the Saturo bay, where an Archaeological Park has been founded, due to the presence of roman villas and baths. Since 2003, researches and explorations in the underground aqueduct started, further stimulated later on by the activities of the Project "The Map of the Ancient Underground Aqueducts" by the Italian Speleological Society (SSI). The study area suffered in the last century a great and uncontrolled urban expansion, that created severe problems during the explorations and, above all, has locally destroyed any remnant of the ancient aqueduct.

KEY WORDS: underground aqueduct, hydraulic engineering, Leporano.